

Elenco

Il Secolo XIX 02 04 2022 Un centro di formazione al Sant'Andrea.....	1
Il Secolo XIX 02 04 2022 Interrogazione a Speranza sulle grate del Sant'Andrea.....	2
Il Secolo XIX 02 04 2022 Nasce la rete ligure delle pediatrie.....	3
La Nazione 02 04 2022 In Liguria ospedalizzati in aumento.....	4

Un centro di formazione al Sant'Andrea «Polo unico per nautica e portualità»

Sarebbe l'alternativa nel caso in cui l'Arsenale militare non liberasse spazi. La Blue-Economy ha bisogno di giovani

Laura Ivani / LA SPEZIA

Un polo della formazione legata a nautica e a portualità in città. Dove formare quelle professionalità che oggi i grandi cantieri cercano come oro. Dai carpentieri agli equipaggi. E gli spazi potrebbero essere quelli del vecchio ospedale Sant'Andrea. In parte dei padiglioni del nosocomio verrebbero create aule e officine. Se la Marina Militare non metterà a disposizione le aree dell'Arsenale Militare non più utilizzate, o spazi esterni alla base navale, questa potrebbe essere una soluzione per dare risposte a uno dei settori trainanti dell'economia locale. Perché se La Spezia è capitale della Blue Economy, occorre pensare al futuro in termini di investimenti, ma anche di formazione delle risorse umane perché il know-how non vada perduto.

È quanto emerso ieri durante il convegno dedicato alla nautica organizzato a Porto Lotti da Comune della Spezia e Regione Liguria. Un'ulteriore occasione per spiegare le potenzialità del Miglio Blu, il distretto della nautica che mette insieme centri di ricerca, università, formazione, aziende, istituzioni e i più grandi cantieri del settore. Quelli che si affacciano su Viale San Bartolomeo. «Stiamo lavorando con il supporto della Regione Liguria e del Comune della Spezia per realizzare iniziative sul piano della formazione sulla cantieristica e sul porto» è stato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mario Sommari-va a dare l'anticipazione, nel corso del suo intervento. A chiusura dei lavori il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha confermato, dando risposta alle istanze espresse dai rappresentanti dei settori che sono intervenuti nel dibattito moderato dal giornalista Nicola Porro. «Sono a disposizione per lavorare a un polo specifico di forma-

zione per la nautica e la portualità. La Regione ha già fatto molto, finanzia l'Accademia della marina mercantile di Genova dove si formano professionalità per questo sistema, ma finanzia anche le due Accademie delle cruise company Msc e Costa – ha spiegato a margine - Se il Miglio Blu svilupperà corsi particolari di formazione è pronta a finanziare con strumenti europei questo sforzo. Dovrebbe essere un progetto coerente e collegato con l'Accademia marina mercantile, l'Accademia delle crociere, dove

**Il sindaco Peracchini:
«Ci sono opportunità
che i nostri ragazzi
devono conoscere»**

si formano professionalità legate mondo dell'hotellerie, ma anche professionalità complesse per il mondo della costruzione yacht, dalla tecnologia alle energie rinnovabili, dal design di lusso alla formazione degli equipaggi».

Gli spazi? «Non mancano in questa città. Ho avuto un incontro con l'ammiraglio Ribuffo della Marina Militare. Ma possiamo ragionare anche sul Sant'Andrea, che resterà a disposizione e che potrebbe ospitare in parte un progetto di formazione che deve vedere come motore associazioni, industrie e tutti gli stakeholder del territorio». Si torni nelle scuole per far conoscere i mestieri legati al mare, il grido dei cantieri a corto di lavoratori specializzati. «Occorre far conoscere ai nostri giovani le opportunità di questo settore – ha confermato il sindaco Pierluigi Peracchini - Il progetto del Miglio Blu, per il quale siamo a metà con i lavori, ci permetterà di essere conosciuti non solo per le 5 Terre, ma per la grande tecnologia che crea occupazione e ricchezza». —



Da sinistra in prima fila Lorenzo Viviani, deputato, Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia e Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria

FRATOIANNI (SI)

Interrogazione a Speranza sulle grate del Sant'Andrea

«Vogliamo sapere quali iniziative intenda assumere il ministero della Sanità, anche promuovendo una verifica da parte del comando dei carabinieri per la tutela della salute, per accertare l'idoneità dei luoghi che ospitano il reparto di psichiatria dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia, con particolare riguardo al cortile esterno destinato alle visite e alle doppie sbarre di contenzione che separano i pazienti dai loro familiari durante i colloqui, al fine di una loro rimozione». È quanto si legge nell'interrogazione parlamentare al governo che il segretario nazionale di Sinistra italiana Nicola Fratoianni ha presentato sulla vicenda del reparto di Psichiatria dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia che, come ha raccontato "Il Secolo XIX", ha adibito uno spazio esterno di pochi metri quadrati come sala colloqui, la cui area è delimitata da una doppia grata di ferro, alta fino al primo piano dell'edificio, chiusa con dei lucchetti, tanto stretta «da rendere difficile anche vedere distintamente il volto di chi si trova dalla parte opposta e che ricorda quella di un carcere».

La giunta regionale vara l'ospedale diffuso «Efficienza e qualità». «Castello di sabbia»

Nasce la rete ligure delle pediatrie guidata dal Gaslini

Protesta di Pd e Cgil

IL CASO

Il progetto del Gaslini diffuso prende forma, ed è subito polemica. La giunta regionale ha approvato ieri la delibera presentata dal presidente e assessore alla sanità Giovanni Toti, per l'attuazione del progetto "Gaslini Liguria". Il percorso indicato prevede che dal Primo luglio le pediatrie e le neonatologie degli ospedali liguri diventino Poli dell'istituto Gaslini, che si doterà di una rete di punti ospedalieri territoriali collegati all'hub genovese per gestire in modo unitario l'assistenza pediatrica.

È previsto che gradualmente si integrino anche le risorse professionali, mediche e non solo, in un percorso destinato a concludersi il 31 dicembre 2023. A coordinare l'attuazione del progetto sarà la cabina di regia regionale, che è stata istituita presso la struttura di missione per la sanità ligure, integrata in questo caso con un responsabile per ciascuna azienda. «L'obiettivo condiviso - sottolinea Toti - è quello di garantire la migliore risposta, la più qualificata possibile, ai bisogni assistenziali e di cura dei pazienti pediatrici, facendo in modo che le specifiche competenze e le eccellenze in ambito clinico e di ricerca scientifica proprie dell'Istituto Gaslini possano svilupparsi a beneficio di tutte le realtà territoriali liguri». E «questo progetto - secondo il presidente - assicurerà anche un significativo efficientamento e standardizzazione dei costi, e con il trasferimento del personale in capo al Gaslini riusciremo a rispondere anche ad un'altra esigenza legata alla carenza di pediatri, per altro non solo ligure ma nazionale».

Il progetto, però, ha suscitato le prime reazioni critiche, da parte di Cgil e Pd. «Le



L'ospedale Gaslini

nostre forti preoccupazioni e riserve derivano dal fatto che per l'ennesima volta si tende ad avere una visione "ospedalo-centrica" di servizi e sanità in questo caso pediatrici che, invece, come da tempo chiede la Cgil, dovrebbero essere governate e integrate nel territorio, in una visione di medicina di prossimità», osserva la Cgil ligure. Più polemico il consigliere regionale del Pd Pippo Rossetti: «L'idea di far ruotare attorno al Gaslini le pediatrie e le neonatologie degli ospedali liguri è l'ennesimo progetto della giunta Toti costruito sulla sabbia», attacca, sottolineando che «non ci sono dati che confermano la fuga di pazienti pediatrici verso altre regioni e non ci risulta che al Gaslini ci sia personale sufficiente da trasferire nelle altre Asl per coprire le carenze». Rossetti chiede anche «come mai la Asl 3 sia stata esclusa da questo progetto, tagliando fuori la neonatologia di Villa Scassi». E «la pandemia - conclude il consigliere - non ha insegnato nulla a Toti: dopo due anni che si parla dell'importanza della medicina territoriale e di prossimità, la proposta della giunta per la pediatria ligure va nella direzione completamente opposta».

La replica di Cambiamo!: «Tipico del Pd criticare buone idee dopo aver distrutto la sanità per anni». —

A. COL.

Covid

In Liguria ospedalizzati in aumento

In Liguria i nuovi positivi registrati nella giornata di ieri sono stati 1.507 a fronte di 11.620 tamponi effettuati tra molecolari e antigenici. Il tasso di positività si attesta a 12,96%. Sale il numero degli ospedalizzati: 256, sei in più rispetto al giorno precedente. Otto i posti occupati in terapia intensiva: uno in più rispetto a ieri. Alisa segnala il decesso di otto persone: cinque uomini di età compresa tra gli 84 e i 90 anni, e tre donne tra gli 85 e i 96 anni. I morti da inizio pandemia sono 5202. Le persone in sorveglianza attiva sono 1.012, 39 meno di ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.630, 22 in più rispetto a ieri. Per quanto riguarda la campagna vaccinale nelle ultime 24 ore sono state somministrate meno di mille dosi: 987 di cui 37 di vaccino proteico.